

Domande

1. Quanto appartiene ai nostri cuori
la passione dell'apostolo Paolo?
Sentiamo la stessa gioia e la stessa preoccupazione
per la nostra comunità e per la Chiesa?
2. La nostra esperienza di Chiesa
quale ringraziamento suscita?
Come si rende attuale per noi **la preghiera di Paolo?**
3. Che cosa significa, per noi, essere Chiesa
ed essere chiamati alla comunione?
Che cosa vuol dire vivere
un'autentica concordia comune?

.....

Per l'anno santo della speranza

Signore Dio, Padre e amico degli uomini,
che hai voluto riconciliare a te l'umanità intera
nel Figlio tuo Gesù Cristo, morto e risorto,
riconciliando così anche tutti gli uomini tra loro:
ascolta la preghiera del tuo popolo
in quest'anno di grazia e di salvezza.

Che il tuo Spirito di vita e di santità ci rinnovi
nel profondo del cuore unendoci, per tutta la vita,
al Cristo risuscitato, nostro Salvatore e Fratello.

(San Paolo VI)

"Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi"

1 - *La passione di Paolo per i Corinzi* (1Cor ,1-10)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme o da un singolo

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura

Commento sui "punti essenziali" del testo

La parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo)

Padre nostro – Conclusione

Preghiamo

Ecco, come è bello e come è dolce
che i fratelli vivano insieme!

E' come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

E' come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

(Salmo 133)

La Parola di Dio

Saluti e rendimento di grazie

- 1 **Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sostene,**
- 2 **alla chiesa di Dio che è in Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro:**
- 3 **grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo!**

- 4 **Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù;**
- 5 **perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.**
- 6 **La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente**
- 7 **che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.**
- 8 **Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo.**
- 9 **Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro.**

Divisioni nella chiesa di Corinto

- 10 **Vi esorto, pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.**

Lectio divina

Immaginiamo la prima volta che questa lettura è stata letta ad alta voce nella comunità di Corinto: un gruppo che viveva profonde divisioni, stava travisando il Vangelo e aveva messo in discussione la bontà del ministero di Paolo. Che effetto avrà avuto?

Teniamo presente che la comunità è radunata in assemblea: un momento culturale nel quale c'è la consapevolezza che il Signore risorto è presente col suo Spirito e, attraverso la lettera, sente che lo stesso Paolo è presente.

Il contesto è relazionale e affettivo: non si presenta una dottrina, un insieme di idee, qualcosa che riguarda solo la 'testa', ma i sentimenti e il vissuto di Paolo e dei Corinzi.

Certo qui ci sono le caratteristiche tipiche dei modelli epistolari di quel tempo, ma **la “passione” di Paolo per i Corinzi nasce dal dolore provocato dalle notizie ricevute**, che mette in ansia il suo animo ed occupa la sua preghiera.

Con questa lettera Paolo “vuole rendersi lui stesso presente” nella comunità, consapevole che la comunione in Cristo supera qualsiasi distanza di spazio e di tempo.

Per questo possiamo immaginare che *la lettura a voce alta della lettera avrà toccato i cuori dei Corinzi riuniti in assemblea, provocando reazioni e parole di stupore e dolore, di approvazione e rifiuto, di consenso e di rabbia*, fin dalle prime battute.

In questo momento di gruppo, Gesù risorto è presente in mezzo a noi con il suo Spirito e vuole toccare e riempire i nostri cuori. Lasciamo risuonare queste parole e apriamoci alla condivisione con tutti i presenti. Come i Corinzi anche noi siamo stati battezzati e viviamo **un'esperienza di Chiesa che è comunione.** E **rendiamo grazie** per i tanti doni che il Signore continua ad effondere in mezzo a noi...